

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA

12° ISTITUTO COMPRENSIVO - LATINA

CLASSI PRIME

CLASSI SECONDE

CLASSI TERZE

CLASSI QUARTE

CLASSI QUINTE

Premessa generale

La scuola primaria ha il compito di istruire, di educare ma soprattutto di favorire una crescita sana e armonica degli alunni nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Una scuola chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali nella prospettiva di valorizzare le diversità e le differenze, deve offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali e favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero necessari all'autonomia critica. Obiettivo della scuola è quello di far nascere la curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze. Le attività e le esperienze promosse dalla scuola primaria si sviluppano attraverso due aspetti fondamentali:

1. curriculum esplicito: comprende tutte le attività progettate dagli insegnanti formalizzate ed espresse nei documenti ufficiali;

2. curriculum implicito: comprende l'organizzazione di iniziative e attività che determinano il contesto del fare scuola, l'ambiente fisico e sociale dove si svolgono le attività programmate.

Questo documento scaturisce dal coordinamento didattico del gruppo docenti che, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, ha fatto scelte metodologiche nel rispetto dell'autonomia scolastica.

3 Il curriculum

Italiano *** L'uso della lingua è l'espressione delle facoltà intellettive e permette all'alunno di rendere rigoroso il suo pensiero. In questa prospettiva la riflessione sulla lingua servirà per sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere e di analizzare. Per agevolare l'apprendimento della lingua, gli insegnanti terranno conto delle fasi dello sviluppo cognitivo dell'alunno proponendo attività adeguate all'età.

Matematica *** L'educazione matematica contribuisce alla formazione del pensiero nei suoi vari aspetti: di intuizione, di immaginazione, di progettazione, di ipotesi e deduzione di controllo e quindi di verifica o smentita. Essa tende a sviluppare in modo specifico concetti, metodi e atteggiamenti utili a produrre la capacità di ordinare, quantificare e misurare fatti e fenomeni della realtà ed a formare le abilità necessarie per interpretarla criticamente e per intervenire consapevolmente su di essa.

Scienze/Tecnologia *** L'educazione scientifico-tecnologica propone di sviluppare: - l'osservazione e la scoperta - la capacità di formulare ipotesi attraverso semplici esperimenti - l'abitudine a identificare entro situazioni complesse singoli elementi ed eventi e ad evidenziare le loro reazioni.

Storia e geografia *** L'insegnamento della storia e della geografia si propone di: - avviare alla costruzione della propria identità culturale come presa di coscienza dello spazio e del tempo - avviare alla costruzione di strumenti conoscitivi per la comprensione di fenomeni storici e sociali - comprendere l'interazione uomo-ambiente - cogliere le modificazioni dell'ambiente operate dall'azione dell'uomo - riconoscere la specificità dei vari ambienti terrestri

Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi all'educazione e alla convivenza civile *** (ed. alla cittadinanza, ed. stradale, ed. ambientale, ed. alla salute, ed. alimentare e ed. all'affettività), non costituiscono una disciplina a se stante ma si concretizzano in un'offerta di attività educative e didattiche unitarie a cui concorrono i docenti del gruppo classe.

Arte e immagine *** Lo studio della disciplina di arte e immagine ha la finalità di: - decodificare e interpretare immagini - potenziare la creatività espressiva - far accostare alle varietà dei beni culturali per favorire la comprensione del messaggio dell'opera d'arte

Musica *** L'educazione musicale si propone di favorire le capacità di fruizione dei linguaggi sonori attraverso l'ascolto e la produzione.

Scienze motorie e sportive *** L'educazione motoria si propone di: - favorire la presa di coscienza del proprio schema corporeo - conquistare abilità facilmente trasferibili e fruibili anche in contesti diversi con alti livelli di autonomia e padronanza - ricerca sempre più ampia della consapevolezza del sé

Inglese *** tale insegnamento si propone di: - arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze - permettere agli alunni di comunicare con gli altri attraverso una lingua diversa dalla propria - avviare gli alunni alla comprensione di altre culture e di altri popoli

Religione Cattolica *** L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esistenza per elaborare ed esprimere un progetto di vita che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. Tale insegnamento si propone di: - permettere l'acquisizione di strumenti culturali che, sviluppando il processo di simbolizzazione stimolato e promosso da tutte le discipline della scuola - consentire la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale per la convivenza civile, in quanto consente di cogliere la propria identità culturale e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti. L'IRC mentre offre una prima conoscenza dei dati storici della Rivelazione cristiana, favorisce ed accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona. Per questo motivo esso è aperto a tutti come opportunità per la conoscenza del Cristianesimo, radice di tanta parte della cultura italiana ed europea. La proposta educativa dell'IRC opera nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità differenziate a seconda della fascia d'età, sollecitando la riflessione per la scelta di un personale progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Annualmente gli insegnanti riuniti per classi parallele stilano la programmazione delle discipline nel rispetto delle Indicazioni ministeriali. Provvedono inoltre, ad arricchire l'offerta formativa con attività progettuali, interdisciplinari, generalmente programmate per classi parallele, per le quali si chiederà l'approvazione del Collegio dei Docenti.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI ITALIANO

Premessa:

premesso che l'apprendimento della lingua italiana deve avvenire a partire dalle competenze linguistiche e comunicative dell'alunno nel suo idioma nativo, assume grande importanza la pratica delle abilità linguistiche orali che, nella comunità scolastica, passa attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento idonei allo scambio linguistico, all'interazione, alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze e alla negoziazione di punti di vista. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli alunni devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento lessicale, ovvero padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura e imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta.

L'oralità

La comunicazione orale nella forma dell'ascolto e del parlato è il modo naturale con cui il bambino entra in rapporto con gli altri e "dà i nomi alle cose" esplorandone la complessità. Tali capacità di interagire, elaborare il pensiero attraverso l'oralità e di comprendere discorsi di varia complessità vengono sviluppate a scuola, luogo ideale per promuovere la capacità di ampliare il lessico, ascoltare e produrre discorsi, per scopi diversi, man mano più articolati e meglio pianificati. La pratica delle abilità linguistiche orali nella comunità scolastica passa attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua (comunicativi, euristici, cognitivi, espressivi, argomentativi) e la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei al

dialogo, all'interazione alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

La lettura

Da praticare su testi diversi, per scopi differenti (per imparare, comprendere, riflettere, soddisfare il piacere estetico, ecc.) e con strategie funzionali al compito; deve diventare attività autonoma e personale che duri tutta la vita, ma anche momento di socializzazione e discussione sui contenuti. Obiettivo della scuola primaria è, oltre all'insegnamento della strumentalità del leggere, l'attivare i complessi processi cognitivi sottesi alla comprensione. La lettura va costantemente praticata su un'ampia gamma di testi appartenenti ai vari tipi e forme testuali (da testi continui a moduli, orari, grafici, mappe, ecc...) per scopi diversi e con strategie funzionali al compito, senza mai tralasciare la pratica della lettura personale e dell'ascolto di testi letti dall'insegnante realizzata abitualmente senza alcuna finalizzazione, al solo scopo di alimentare il piacere di leggere. Lo sviluppo della competenza di lettura riguarda tutte le discipline. È compito di ciascun insegnante favorire con apposite attività il superamento degli ostacoli alla comprensione dei testi che possono annidarsi a livello lessicale o sintattico oppure a livello della strutturazione logico-concettuale.

La scrittura

L'obiettivo indicato come primario è quello di portare gli allievi a scrivere in modo chiaro, preciso e semplice, facendo in modo che sviluppino la capacità di ordinare, raggruppare ed esplicitare le informazioni necessarie al raggiungimento dello scopo. Dopo l'indispensabile apprendistato per l'acquisizione della competenza strumentale, la scrittura di un testo si presenta come un processo complesso nel quale si riconoscono fasi specifiche, dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e all'autocorrezione. La frequentazione assidua di testi permetterà all'allievo di individuare i modelli che sono alla base e di assumerli come riferimento nelle proprie produzioni comunicative. L'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la produzione di testi per lo studio (ad es. schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazioni di attività e progetti svolti nelle varie discipline), funzionali (ad es. istruzioni, questionari) narrativi, espositivi e argomentativi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

I docenti dovranno promuovere all'interno di attività orali e di scrittura, la competenza lessicale relativamente sia all'ampiezza del lessico compreso e usato, sia alla sua padronanza nell'uso sia alla sua crescente specificità. Infatti l'uso del lessico a seconda delle discipline, dei destinatari, delle situazioni comunicative e dei mezzi utilizzati per l'espressione orale e quella scritta richiede lo sviluppo di conoscenze, capacità di selezione e adeguatezza ai contesti. Lo sviluppo della competenza lessicale deve rispettare gli stadi cognitivi dell'alunno/a e avvenire in stretto rapporto con l'uso vivo e reale della lingua. Va in questo senso tenuto conto della ricchezza delle espressioni locali, gergali e dei molti modi di dire legati all'esperienza. Fondamentale per l'acquisizione ed espansione di un lessico sempre più preciso e specifico la consultazione di dizionari, repertori tradizionali e online.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

La riflessione della lingua va concretizzata nella progressiva capacità di nominare e riconoscere le diverse categorie grammaticali e sintattiche essenziali; l'alunno, con la fruizione di testi differenti, giungerà a cogliere lo sviluppo storico della lingua, scoprirà i tratti caratteristici della propria varietà regionale, sperimenterà le potenzialità espressive del linguaggio.

L'alunno, sarà inoltre, guidato al riconoscimento della ricchezza, della flessibilità e della creatività della lingua stessa. La correttezza ortografica costantemente monitorata e la coincidenza dell'apprendimento della strumentalità del leggere e dello scrivere conducono all'attività linguistica e metalinguistica al tempo stesso al fine di sviluppare la capacità di categorizzare, di connettere, di analizzare, di indurre e dedurre utilizzando di fatto un metodo scientifico. Gli oggetti della riflessione sulla lingua e della grammatica esplicita sono: le strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse; le parti del discorso, o categorie lessicali; gli elementi di coesione che servono a mettere in rapporto diverse parti della frase e del testo (connettivi di vario tipo, pronomi segni di interpunzione); il lessico e la sua organizzazione; le varietà dell'italiano più diffuse. Essa, inoltre, si intreccia con la riflessione sulle altre lingue del repertorio dell'allievo, in una prospettiva plurilingue e interculturale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. o Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. o Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, anche in funzione di un'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. o Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli ad alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. o Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). o Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

CLASSE PRIMA

Obiettivi di apprendimento

Ascolto e parlato

1. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Intervenire nelle conversazioni rispettando il turno. Partecipare alle conversazioni/discussioni in modo pertinente rispettando l'argomento. Intervenire spontaneamente per esprimere bisogni.
2. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
3. Riferire le parti essenziali di un testo narrativo: senso globale, personaggi, vicende e situazioni.
4. Ascoltare testi espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.
5. Comprendere e dare semplici istruzioni su semplici consegne ed incarichi, giochi attività conosciute.
6. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
7. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Lettura.

1. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. a) Riconoscere e associare fonema e grafema. b) Leggere semplici parole. c) Leggere un breve testo. d) Leggere correttamente un testo noto.
2. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.
3. Comprendere il significato di parole non note in base al testo.
4. Leggere testi (letterari, sia poetici sia narrativi, descrittivi, informativi) individuando le informazioni principali e le loro relazioni. a) Cogliere l'argomento di cui si parla. b) Comprendere globalmente il contenuto di un testo letto: personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti. c) Ricostruire in successione lineare una sequenza di immagini. d) Abbinare immagine e didascalia. e) Rispondere a domande inerenti il testo letto. f) Riconoscere a grandi linee le diverse tipologie testuali.
5. Memorizzare e recitare testi poetici e filastrocche.

Scrittura.

Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. Associare grafema a fonema nella scrittura. Utilizzare diversi caratteri. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.

Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per l'utilità personale, per comunicare con gli altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). Scrivere brevi didascalie relative ad una sequenza di immagini. Produrre narrazioni sulla base di due o più immagini. Scrivere semplici e brevi testi relativi a esperienze personali, argomenti, fatti. Descrivere con parole, frasi o brevi testi persone, animali e oggetti. Completare schede informative. Completare o modificare filastrocche. Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

1. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
2. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extra-scolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
3. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

1. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
2. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta (digrammi, trigrammi, ...).
3. Individuare e riconoscere i principali segni di punteggiatura.

CLASSE SECONDA

Obiettivi di apprendimento

Ascolto/Parlato

1. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione). a) Rispettare i turni di parola; b) Formulare domande e dando risposte pertinenti. c) Intervenire spontaneamente per esprimere bisogni.
2. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
3. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e le parti essenziali; risporli in modo comprensibile a chi ascolta.
4. Comprendere e dare semplici istruzioni su semplici consegne ed incarichi, giochi attività conosciute.
5. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
6. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti

Lettura

1. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. a) Leggere testi di diversa tipologia in modo corretto. b) Leggere testi

di diversa tipologia in modo scorrevole. c) Effettuare la lettura silenziosa e cogliere il senso globale del testo letto.

2. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.

3. Comprendere il significato di parole non note in base al testo.

4. Leggere testi (letterari, sia poetici sia narrativi, descrittivi, informativi) individuando le informazioni principali e le loro relazioni. a) Cogliere cogliendo l'argomento di cui si parla. b) Individuare le intenzioni comunicative di chi scrive. c) Comprendere globalmente il contenuto di un testo letto: personaggi, luoghi, tempi, avvenimenti. d) Ricostruire le sequenze temporali di un racconto. e) Riflettere sugli elementi reali e fantastici di una storia. f) Rispondere a domande inerenti il testo letto. g) Riconoscere a grandi linee le diverse tipologie testuali.

5. Memorizzare e recitare testi poetici e filastrocche.

Scrittura

1. Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura, consolidandone la tecnica nei diversi caratteri.

2. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.

3. Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per l'utilità personale, per comunicare con gli altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). a) Scrivere brevi didascalie relative ad una sequenza di immagini. b) Produrre brevi testi seguendo una traccia guida. c) Costruire una storia collettiva con l'aiuto anche di vignette e didascalie. d) Produrre racconti scritti di esperienze personali che contengano informazioni essenziali relativi a persone, luoghi, tempi e situazioni. e) Descrivere un elemento utilizzando i cinque sensi. f) Completare schede informative. g) Completare, modificare o inventare filastrocche.

4. Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

1. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.

2. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extra-scolastiche e attività di interazione orale e di lettura. a) Individuare le parole per descrivere stati d'animo. b) Stabilire relazioni tra i significati delle parole (es. sinonimi e contrari). c) Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

1. Riconoscere se una frase è o no completa, costruita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
2. Analizzare la frase nei suoi elementi. a) Riconoscere il soggetto e il predicato. b) Riconoscere e distinguere articoli, nomi, aggettivi e verbi. c) Riconoscere il tempo del verbo: presente, passato, futuro.
3. Utilizzare semplici strategie di autocorrezione.
4. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le principali convenzioni ortografiche nella propria produzione scritta.
5. Individuare, riconoscere ed usare i principali segni di punteggiatura.

CLASSE TERZA

Obiettivi di apprendimento

Ascolto/Parlato

1. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione discussione) rispettando i turni di parola. a) 1) Mantenere un'attenzione costante su messaggi orali di diverso tipo. b) Intervenire formulando domande e dando risposte pertinenti. c) Esprimere il proprio punto di vista. d) Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. e) Riferire esperienze personali, stati d'animo, emozioni e impressioni.
2. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe, aventi funzioni diverse: studio, divertimento, esperienze scolastiche.
3. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.
4. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
5. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
6. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Lettura

1. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione): a) nella modalità ad alta voce, leggendo in modo corretto, scorrevole ed espressivo; b) nella modalità silenziosa, cogliendo il senso globale del testo letto.
2. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini.
3. Comprendere il significato di parole non note in base al testo.
4. Leggere testi (letterari, sia poetici sia narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla. a) Individuare le informazioni principali e le loro relazioni. b) Individuare le intenzioni comunicative di chi scrive.

5. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
6. Memorizzare e recitare testi poetici e filastrocche.
7. Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura

1. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
2. Produrre semplici testi funzionali, legati a scopi concreti (per l'utilità personale, per comunicare con gli altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). a) Produrre racconti scritti di esperienze personali che contengono informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi e situazioni. b) Produrre testi narrativi, anche a partire da una sequenza di immagini. c) Modificare un racconto inventando un inizio, uno svolgimento e un finale diverso. d) Produrre narrazioni individuali o di gruppo utilizzando in modo appropriato diversi stimoli audiovisivi (immagini, video, materiale musicale). e) Produrre testi poetici. f) Produrre testi descrittivi. g) Produrre testi regolativi.
3. Rispondere per iscritto a domande relative a un testo letto e/o ascoltato.
4. Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico

1. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
2. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extra-scolastiche e attività di interazione orale e di lettura; usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
3. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.
a) Usare il vocabolario per comprendere meglio le parole nuove e arricchire il lessico. b) Individuare sinonimi, contrari e parole con più significati.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

1. Confrontare i testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenza fra testo orale o scritto ecc.).
2. Riconoscere se una frase è o no completa, costruita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
3. Analizzare la frase nei suoi elementi. a) Riconoscere il soggetto e il predicato in una frase. b) Arricchire la frase nucleare con espansioni. c) Individuare e utilizzare i verbi in una frase. d) Individuare la parte variabile

e invariabile del verbo. e) Riconoscere le informazioni fornite dal verbo. f) Riconoscere informazioni date dal nome. g) Riconoscere l'articolo determinativo e indeterminativo. h) Riconoscere la funzione dell'aggettivo. i) Riconoscere e usare i connettivi temporali e causali.

4. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

CLASSI QUARTA E QUINTA

Obiettivi di apprendimento

Ascolto e parlato

1. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. a) Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse. b) Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. c) Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico. d) Esprimere la propria opinione su un argomento. 2. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). 3. Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. 4. Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. 5. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. 6. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. 7. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. 8. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. a) Sintetizzare argomenti di studio mediante schemi di varia tipologia. b) Potenziare l'utilizzo dei linguaggi specifici.

20

Lettura

1. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. 2. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. 3. Sfruttare le informazioni della

titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. 4. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. 5. Cercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc ...) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.). a) Rispondere a domande sul testo. b) Sintetizzare oralmente il contenuto di brani letti. 6. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. 7. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. 8. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 9. Avvalersi di tutte le anticipazioni del testo (contenuto, tipo, titolo, ...) per mantenere l'attenzione, orientarsi nella comprensione, porsi in modo attivo nell'ascolto. 10. Comprendere i significati espliciti dei testi. 11. Esprimere semplici pareri personali su testi letti. 12. Estrapolare dati e parti specifiche da testi per attività di studio, ricerca, sintesi. 13. Leggere e memorizzare filastrocche e/o poesie, dati, informazioni. 14. Riconoscere e comprendere figure di significato (onomatopee, ...).

21

15. Applicare semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ...). 16. Pianificare/ organizzare contenuti di un discorso orale utilizzando scalette mentali e/o scritte. 17. Comprendere il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

Scrittura

1. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. 2. Pianificare e organizzare testi di tipologie diverse caratterizzati da correttezza, coesione, coerenza. 3. Elaborare in modo creativo un testo. 4. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. 5. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi e poesie). 6. Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. 7. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo anche sotto forma di diario. 8. Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe. 9. Manipolare una parte o un elemento caratteristico del testo. 10. Completare testi di diverse tipologie. 11. Ridurre un testo eliminando le parti superflue e individuando le informazioni essenziali. 12. Sintetizzare sequenze. 13. Compiere operazioni di rielaborazioni sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato). 14. Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico, lessicale.

22

15. Rispettare le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. 16. Produrre sintesi di un testo attraverso tecniche differenti.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

1 Riconoscere gli elementi principali della comunicazione: emittente, ricevente, messaggio, mezzo. 2 Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 3 Utilizzare correttamente i segni di punteggiatura e riconoscere la loro funzione. 4 Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. 5 Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali: a) articoli, nomi; b) aggettivi, pronomi; c) verbi (modi e tempi); d) preposizioni semplici e articolate, congiunzioni, avverbi, connettivi logici, temporali e spaziali, ecc... 6 Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). 7 Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice e complessa: a) frase minima; b) dividere in sintagmi la frase, individuando soggetto, predicato verbale e nominale, espansione diretta e indiretta; c) Ampliare e ridurre enunciati.

23

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

1 Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base: a) parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso; b) utilizzare sinonimi e contrari; c) riconoscere vocaboli stranieri provenienti da altre lingue. 2 Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole: a) somiglianze e differenze; b) appartenenza a un campo semantico. 3 Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo (stessa parola, significati diversi). 4 Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. 5 Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. 6 Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Metodologia

o Predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei allo scambio linguistico. o Interazione e costruzione di significati. o Condivisione di conoscenze. o Negoziazione di punti di vista. o Lettura praticata su una grande varietà di testi, per scopi diversi e con strategie funzionali al compito. o Lettura come attività personale, come momento di discussione e socializzazione, di ricerca autonoma e individuale, di riflessione critica per favorire il processo di maturazione dell'alunno.

24

o Lettura connessa con lo studio e l'apprendimento e la lettura più spontanea, legata ad aspetti estetici o emotivi, vanno parimenti praticate. o Apprendimento della scrittura attraverso la lettura e la produzione, prima guidata poi autonoma, di una grande varietà di testi funzionali e creativi, sempre finalizzati ai bisogni comunicativi degli alunni e inseriti in contesti motivanti (la produzione di testi sarà affrontata con gradualità, da quelli inizialmente brevi e semplici fino alla realizzazione di forme più complesse). o Scrittura come strumento per conoscere e rappresentare gli aspetti della propria personalità e del mondo circostante, come strumento elettivo per riflettere sulla realtà e su se stessi, individuando nelle forme di scritture narrative e autobiografiche un modo per ordinare e dare un senso alle proprie esperienze. o Scrittura di un testo come un processo complesso nel quale si riconoscono fasi, dall'ideazione agli abbozzi di pianificazione, alla prima stesura, alla revisione ecc ...; ogni fase richiede strategie di apprendimento – sempre aperte alla creatività e all'imprevedibilità degli apporti individuali degli allievi – e pratica. o Arricchimento del patrimonio lessicale dell'alunno, il cui ampliamento è obiettivo condiviso da tutti i docenti per la parte di vocabolario di base e di parole comuni alle varie discipline. o Osservazione degli usi linguistici per giungere a generalizzazioni astratte (riflessione sulla lingua). o Utilizzo delle nuove tecnologie, che offrono linguaggi multimediali per l'espressione, la costruzione e la rappresentazione delle conoscenze.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI MATEMATICA

Premessa Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Metodologia In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Nella scuola primaria si potrà utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi. La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Gradualmente, stimolato dalla

guida dell'insegnante e dalla discussione con i pari, l'alunno imparerà ad affrontare con fiducia e determinazione situazioni problematiche, rappresentandole in diversi modi, conducendo le esplorazioni opportune, dedicando il tempo necessario alla precisa individuazione di ciò che è noto e di ciò che s'intende trovare, congetturando soluzioni e risultati, individuando possibili strategie risolutive. L'uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer deve essere incoraggiato opportunamente fin dai primi anni della scuola primaria, ad esempio per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti e per esplorare il mondo dei numeri e delle forme. Di estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- ☐ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- ☐ Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- ☐ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- ☐ Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- ☐ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- ☐ Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- ☐ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- ☐ Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

27

Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

- ☐ Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- ☐ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- ☐ Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

CLASSE PRIMA Obiettivi di apprendimento

Numeri

1. Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...
- a) Contare oggetti o eventi, con la voce o mentalmente, in senso progressivo e regressivo.
- b) Contare per salti di due, di tre
-
2. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- a) Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifre che in parole.
- b) Collocare i numeri sulla retta numerica.
- c) Confrontare i numeri usando i simboli $>$, $<$, $=$.
- d) Ordinare i numeri naturali.
- e) Acquisire il concetto di decina: raggruppare in base dieci e rappresentare i raggruppamenti con strumenti diversi.
- f) Riconoscere il valore posizionale delle cifre.
3. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- a) Rappresentare le coppie dei numeri amici del dieci con varie tecniche (dita, ...).
- b) Eseguire semplici calcoli mentali di addizione e sottrazione.

28

c) Operare semplici addizioni tra numeri naturali.

d) Operare semplici sottrazioni tra numeri naturali.

e) Individuare possibili ipotesi di soluzione a situazioni problematiche riguardanti l'esperienza quotidiana,

utilizzando giochi, materiali, disegni, descrizioni. f) Risolvere e rappresentare la situazione problematica, attraverso la rappresentazione grafica, utilizzando l'addizione e la sottrazione.

Contenuti - I numeri naturali almeno fino al 20 nei loro aspetti cardinale e ordinale - Rappresentazione dei numeri in vari modi - Il concetto di $>$, $<$, $=$ - I numeri amici del dieci - L'uso opportuno dell'addizione e della sottrazione in situazioni problematiche concrete - Operazioni di addizione e sottrazione - Risoluzione di semplici situazioni problematiche

Spazio e figure 1. Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. 2. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). 3. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. 4. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche (semplici figure solide).

Contenuti - Localizzazione e collocazione di oggetti nello spazio - I percorsi - Le principali figure geometriche nelle forme della realtà

29

Relazioni, dati e previsioni 1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. 2. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. 3. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 4. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrarie. a) Osservare oggetti e/o fenomeni; individuare grandezze misurabili. b) Compiere confronti diretti di grandezze. c) Effettuare misure per conteggio (ad es.: passi, monete, quadretti, regoli, ...) con oggetti e strumenti elementari (ad es.: la bottiglia, la tazza, ...).

Contenuti - Criteri di classificazione - Rappresentazioni iconiche di semplici dati - Misure arbitrarie

CLASSE SECONDA Obiettivi di apprendimento

Numeri 1. Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... **2.** Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. a) Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifre che in parole. b) Collocare i numeri sulla retta numerica. c) Confrontare i numeri usando i simboli $>$, $<$, $=$. d) Ordinare i numeri naturali. e) Acquisire il concetto di centinaio: raggruppare in base dieci e rappresentare i raggruppamenti con strumenti diversi. f) Riconoscere nella scrittura in base dieci il valore posizionale delle cifre. g) Riconoscere situazioni problematiche sia nell'ambito dell'esperienza quotidiana personale, sia nell'ambito del contesto culturale della classe. **3.** Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. a) Eseguire semplici calcoli mentali. b) Utilizzare strategie di calcolo mentale applicando le principali proprietà delle operazioni. c) Comprendere il concetto di moltiplicazione e i suoi algoritmi. d) Costruire e memorizzare la tabella della moltiplicazione. **4.** Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. a) Eseguire addizioni e sottrazioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diverse: in riga, in colonna, senza e con il cambio. b) Riconoscere gli operatori diretti e inversi. c) Eseguire moltiplicazioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diverse: in riga, in colonna, senza e con il cambio. d) Comprendere i diversi modelli intuitivi della divisione.

Contenuti - I numeri almeno fino al 100 - Composizione e scomposizione di numeri - Il concetto di $>$, $<$, $=$ - Operazioni di addizione e sottrazione con cambi e prestiti - La sottrazione come resto e differenza - La moltiplicazione come addizione ripetuta, con incroci, schieramenti e tabelle - Il doppio, il triplo, la coppia, il paio, la metà - La divisione come ripartizione e come contenenza - Numeri pari e numeri dispari - Il significato del numero zero e del numero uno ed il loro comportamento nelle operazioni - Le principali proprietà delle operazioni - Strategie di calcolo mentale - Problemi con le operazioni

Spazio e figure 1. Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. 2. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. a) Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. b) Localizzare figure e oggetti nello spazio con l'uso del reticolo cartesiano. 3. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. a) Riconoscere e disegnare linee piane di diversa tipologia. b) Riconoscere la simmetria assiale in contesti diversi. 4. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

32

Contenuti - Il piano cartesiano - Percorsi, anche sul piano cartesiano - Le principali figure geometriche del piano e dello spazio - Giochi di simmetrie; coppie di figure tra loro simmetriche; figure che hanno una simmetria nella realtà - Linee sul piano

Relazioni, dati e previsioni 1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. 2. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. 3. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 4. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrarie e strumenti convenzionali (orologio). 5. Conoscere e usare l'euro.

Contenuti - Criteri di classificazione - Indagini, raccolta di dati e costruzione di grafici - Lettura e interpretazione di istogrammi - Applicazione delle locuzioni "forse, è possibile, è probabile, è sicuro" in situazioni di gioco e reali. - Unità di misura arbitrarie: attività di misurazione, stima e confronto - L'euro

33

CLASSE TERZA Obiettivi di apprendimento

Numeri 1. Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... 2. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. a) Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifre che in parole. b) Collocare i numeri sulla retta numerica. c) Confrontare i numeri usando i simboli $>$, $<$, $=$. d) Ordinare i numeri naturali. e) Riflettere sulla struttura dei numeri e sul nostro sistema numerico. f) Riconoscere situazioni problematiche sia nell'ambito dell'esperienza quotidiana personale, sia nell'ambito del contesto culturale della classe. g) Risolvere problemi con le quattro operazioni. 3. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. a) Acquisire e memorizzare le tabelline. b) Eseguire semplici calcoli mentali. c) Utilizzare strategie di calcolo mentale. d) Moltiplicare e dividere per 10, per 100, per 1000. 4. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. a) Eseguire addizioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diverse: in riga, in colonna, senza e con il cambio. b) Eseguire sottrazioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diverse: in riga, in colonna, senza e con il cambio. c) Eseguire moltiplicazioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diverse: in riga, in colonna, senza e con il cambio, con 1-2 cifre al moltiplicatore. d) Eseguire divisioni tra numeri naturali con metodi, strumenti e tecniche diverse: in riga, in colonna, con 1 cifra al divisore.

34

e) Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Contenuti - I numeri almeno fino al 1000 - Il concetto di $>$, $<$, $=$ - Algoritmi delle quattro operazioni - Il significato del numero zero e del numero uno ed il loro comportamento nelle quattro operazioni - Le principali proprietà delle operazioni - Strategie di calcolo mentale - I primi passaggi dall'intero alla frazione e dalla frazione all'intero - Le frazioni decimali - I numeri decimali - Problemi con le quattro operazioni (con dati superflui, con dati mancanti, senza domanda, con una domanda ed un'operazione, con due domande e due operazioni, con una domanda implicita; costruzione di un testo problematico a partire da un'operazione)

Spazio e figure 1. Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. a) Eseguire percorsi individuando direzione e verso. b) Usare le coordinate cartesiane. c) Accostarsi al concetto di angolo. 2. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. 3. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

Contenuti - Il piano cartesiano - Percorsi, anche sul piano cartesiano - Le principali figure geometriche del piano e dello spazio - Introduzione a elementi geometrici (retta, segmento), a partire da contesti concreti - Introduzione al concetto di angolo a partire da contesti concreti - Introduzione al concetto di perimetro a partire da contesti concreti

Relazioni, dati e previsioni 1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. 2. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. 3. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 4. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).

Contenuti - Criteri di classificazione - Indagini, raccolta di dati e costruzione di grafici - Lettura e interpretazione di grafici - Applicazione delle locuzioni “forse, è possibile, è probabile, è sicuro” in situazioni di gioco e reali - Unità di misura arbitrarie: attività di misurazione, stima e confronto - Unità di misura convenzionali - L'euro

CLASSI QUARTE E QUINTE Obiettivi di apprendimento

Numeri 1. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. 2. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. 3. Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. 4. Stimare il risultato di una operazione. 5. Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. 6. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. 7.

Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. 8. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. 9. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Contenuti - I numeri interi almeno fino al 100.000 (classe quarta) e oltre il milione (classe quinta) - Scomposizione del numero in diversi modi anche usando la scrittura polinomiale - I multipli e i divisori di un numero - Le frazioni: l'uso dei termini frazionari nel linguaggio quotidiano e il concetto di frazione come parte di un intero; la rappresentazione numerica di una frazione: numeratore e denominatore; la rappresentazione grafica delle frazioni - I diversi tipi di frazione: frazioni complementari, equivalenti, proprie, improprie, apparenti - Confronto tra frazioni e loro rappresentazione sulla linea dei numeri; la tecnica di calcolo delle frazioni

37

- Le frazioni decimali e la loro conversione in numeri decimali - I numeri decimali: la rappresentazione dei numeri decimali, l'uso della virgola e la distinzione tra parte intera e parte decimale; confronto e ordinamento dei numeri decimali e loro posizionamento sulla linea dei numeri; lo zero: significato e uso - La percentuale, lo sconto e l'interesse - Le quattro operazioni e le loro proprietà: approfondimento della divisione (divisioni con due cifre al divisore) - Problemi di vario tipo (con le quattro operazioni; con i numeri interi e decimali; con più domande, più operazioni; con dati mancanti, superflui, nascosti) - Strategie di risoluzione di problemi (uso di diagrammi e di espressioni aritmetiche) - Sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra - Tecniche operative diverse o in uso presso altre culture (esempi: moltiplicazione a gelosia, moltiplicazione indiana, moltiplicazione con duplicazioni e dimezzamenti, divisione per ripieghi, divisione canadese)

Spazio e figure 1. Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. 2. Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). 3. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. 4. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. 5. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. 6. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. 7. Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. 8. Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). 9. Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.

38

10. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. 11. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

Contenuti - Rette, semirette, segmenti - Consolidamento del concetto di angolo - Le figure geometriche piane: poligoni e non poligoni - I poligoni: triangoli, parallelogrammi, trapezi e le loro caratteristiche - Tecniche di disegno geometrico per la costruzione delle figure - Il piano cartesiano come sistema di riferimento per individuare punti sul piano ed effettuare traslazioni di figure piane - Il perimetro delle principali figure geometriche piane - Concetto di isoperimetria - La superficie delle figure piane: riconoscimento e calcolo della stessa - Concetto di equiestensione

Relazioni, dati e previsioni 1. Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. 2. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. 3. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. 4. Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. 5. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. 6. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

39

7. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

Contenuti - Indagini statistiche: raccolta dei dati, tabulazione e rappresentazione degli stessi con grafici a barre, istogrammi, aerogrammi, ... - Analisi e confronto di raccolte di dati mediante gli indici di moda e di media aritmetica - Le misure convenzionali di valore, di lunghezza, di peso, di capacità, di tempo ... - Problemi con le misure di lunghezza, peso e capacità - Il peso lordo, il peso netto e la tara - La compravendita - Linguaggi e processi logici (più probabile, meno probabile; certo, possibile, impossibile)

Verifica/Valutazione Al fine di attuare una valutazione continua e formativa, l'attività di verifica sarà effettuata: - in ingresso, per conoscere la dotazione di conoscenze, di abilità, di strumenti e strategie risolutive utilizzate dagli alunni; - in itinere, per conoscere gli effettivi livelli di padronanza delle diverse conoscenze e abilità, al fine di poter apportare eventuali modifiche alla progettazione, per attivare efficaci interventi di recupero, di consolidamento o di sviluppo; - finale, per conoscere e valutare le conoscenze e le abilità disciplinari e interdisciplinari raggiunte dagli alunni al termine dei percorsi formativi attivati. In questo modo, essa avrà lo scopo di accertare l'adeguatezza della progettazione, di individuare gli aspetti che richiedono ulteriori approfondimenti e di predisporre un eventuale lavoro più mirato e personalizzato. Sarà di tipo empirico ed oggettivo attraverso: ☐ osservazioni sistematiche ☐ osservazioni occasionali

40

☐ conversazioni ☐ interrogazioni ☐ prove vero / falso ☐ prove a scelta multipla ☐ esercitazioni per verificare le conoscenze e le abilità acquisite al termine di ogni percorso, in cui l'alunno dovrà impiegare non solo le

sue abilità di procedure meccaniche, ma soprattutto quelle di procedure logiche e di collegamento tra vari contenuti → produzioni varie degli alunni → proposte di situazioni problematiche dove gli alunni dovranno applicare conoscenze e abilità interdisciplinari → esercitazioni diversificate per livelli di apprendimento

Connesso al problema della verifica è quello della correzione; essa assume due funzioni: - la prima consente di accertare il rendimento dell'alunno nella prestazione specifica e complessiva; - la seconda consiste nell'eliminazione degli errori dai compiti, pertanto essa deve essere effettuata in modo tale che l'alunno possa prendere consapevolezza dell'errore e correggere le proprie prestazioni; ciò implica che gli errori siano scoperti dai singoli alunni, anche con l'eventuale aiuto degli insegnanti o degli stessi compagni. L'insegnante deve limitarsi ad aiutare gli alunni a scoprire gli errori, fino al punto di rendere il suo intervento il più possibile marginale e assumere la connotazione di tutoraggio.

Autovalutazione degli alunni Gli alunni saranno guidati dall'insegnante ad esaminare le loro varie prove di verifica, per prendere coscienza dei propri punti di forza e punti di debolezza.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI STORIA

PREMESSA Nel nostro Paese la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana. Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia. La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato. Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente.

METODOLOGIA La scuola, in relazione alle diverse età e alle capacità cognitive degli alunni, progetta percorsi didattici che approfondiscono la conoscenza della storia e l'attenzione alle diverse fonti. La storia

si apre all'utilizzo di metodi, conoscenze, visioni, concettualizzazioni di altre discipline. Gli insegnanti, mettendo a profitto tale peculiarità, potenziano gli intrecci disciplinari suggeriti dai temi proposti agli alunni. In particolare è importante curare le aree di

42

sovrapposizione tra la storia e la geografia in considerazione dell'intima connessione che c'è tra i popoli e le regioni in cui vivono. Sono importanti i processi di produzione e di organizzazione delle informazioni primarie e inferenziali, le capacità che si acquisiscono studiando con metodo i testi allo scopo di apprendere il lessico specifico e imparare a concettualizzare esponendo in forma orale e scritta. I libri, le attività laboratoriali, in classe e fuori della classe, e l'utilizzazione dei molti media oggi disponibili, ampliano, strutturano e consolidano questa dimensione di apprendimento. La capacità e la possibilità di usufruire di ogni opportunità di studio della storia, a scuola e nel territorio circostante, permettono un lavoro pedagogico ricco, a partire dalle narrazioni e dalle attività laboratoriali e ludiche con i più piccoli per attraversare molte esperienze esplorative sul passato: un lavoro indispensabile per avvicinare gli alunni alla capacità di ricostruire e concepire progressivamente il "fatto storico".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

☑ L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. ☑ Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. ☑ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. ☑ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. ☑ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. ☑ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. ☑ Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. ☑ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. ☑ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del

43

mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. ☑ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

CLASSI PRIME E SECONDE Obiettivi di apprendimento

1. Scoprire i diversi significati del termine tempo. 2. Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute utilizzando gli indicatori temporali. 3. Ordinare cronologicamente, nello spazio e nel tempo, fatti, esperienze, sequenze narrative, 4. Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e

narrati. 5. Percepire la durata delle azioni distinguendo il tempo psicologico dal tempo cronologico. 6. Riconoscere i mutamenti prodotti dal tempo in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 7. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali e non per la misurazione e la rappresentazione del tempo (clessidra, orologio, calendario, linea temporale, ...). 8. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 9. Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato. 10. Riconoscere fonti di tipo diverso.

CONTENUTI

▣ La successione (tempo lineare, sequenze temporali, prima/dopo) ▣ La durata ▣ La ciclicità (giorni, mesi, anni, stagioni)

44

▣ La contemporaneità (nei fatti e nelle azioni quotidiane) ▣ La relazione causa-effetto ▣ Lettura dell'orologio
▣ Le fonti: orali, scritte, iconografiche e materiali ▣ La propria storia personale

CLASSE TERZA Obiettivi di apprendimento

1. Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. 2. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 3. Distinguere e confrontare fonti diverse. 4. Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie e racconti. 5. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed eventi storici. 6. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. 7. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. 8. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. 9. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

CONTENUTI

▣ Le fonti: orali, scritte, iconografiche e materiali ▣ La storia del proprio territorio/paese ▣ La nascita della Terra ▣ L'evoluzione della vita ▣ La comparsa dell'uomo ▣ La Preistoria ▣ La scrittura (dalla Preistoria alla Storia)

45

CLASSI QUARTE E QUINTE Obiettivi di apprendimento

1. Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. 2. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. 3. Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. 4. Conoscere le grandi periodizzazioni convenzionali (anno, lustro, decennio, secolo, millennio, ...). 5. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C. – d. C.) e comprendere che esistono diversi sistemi di misura del tempo storico in altre civiltà. 6. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. 7. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. 8. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 9. Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. 10. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. 11. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. 12. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

CONTENUTI

▣ Le civiltà dell'antico Oriente (Mesopotamia, Egitto, India, Cina, Fenici, Ebrei, popoli pre-romani ed italici, Greci, Romani) ▣ La nascita del Cristianesimo e la sua diffusione ▣ Nascita, sviluppo e decadenza dell'Impero Romano d'Occidente

46

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI GEOGRAFIA

Premessa

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. Consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi. In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare. La conoscenza geografica riguarda anche i processi di

trasformazione progressiva dell'ambiente ad opera dell'uomo o per cause naturali di diverso tipo. La storia della natura e quella dell'uomo, però, si svolgono con tempi diversi: i tempi lunghi della natura si intrecciano, spesso entrando in conflitto, con quelli molto più brevi dell'uomo, con ritmi che a volte si fanno più serrati in seguito a rapide trasformazioni, dovute a nuove prospettive culturali o all'affermarsi di tecnologie innovative. La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico, la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale, da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro. Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano.

47

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi «segni» leggibili sul territorio, si affianca allo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura. Tali percorsi consentono sintesi con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano. Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche. Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo. Costruendo le proprie geografie, anche attraverso le testimonianze di adulti come referenti culturali, gli allievi possono avvicinarsi alla dimensione sistematica della disciplina. Alla geografia, infatti, spetta il delicato compito di costruire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

☐ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. ☐ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. ☐ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). ☐ Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). ☐ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. ☐ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

48

☑ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

CLASSE PRIMA E SECONDA

Obiettivi di apprendimento

1. Orientamento Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).

Gli indicatori spaziali (davanti/dietro, dentro/fuori). Gli indicatori spaziali: (destra/sinistra, vicino/lontano)
Mappe mentali

2. Linguaggio della geo-graficità Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi.

Percorsi Rappresentazioni cartografiche La rappresentazione in pianta Gli elementi della rappresentazione cartografica

3. Paesaggio Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.

La funzione degli spazi dell'aula La funzione degli spazi della scuola Lo spazio organizzato Spazi chiusi e aperti, privati e pubblici Uno spazio pubblico: la piazza ... Uno spazio privato: la casa ...

4. Regione e sistema territoriale Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi, esercitando la cittadinanza attiva.

Simboli e legende L'organizzazione e la funzionalità degli arredi rispetto alle specifiche esigenze I "beni culturali" del territorio di vita dei bambini

CLASSE TERZA Obiettivi di apprendimento

1. Orientamento Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

I percorsi Le carte mentali Le coordinate topologiche

2. Linguaggio della geo-graficità a. Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. b. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

Il metodo di lavoro del geografo e i suoi strumenti Piante e mappe La simbologia

3. Paesaggio a. Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. b. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Gli ambienti terrestri - La pianura: tratti fisici, formazione, trasformazione, flora, fauna; ambiente rurale, urbano, industriale; Le attività dell'uomo - L'ambiente montano e l'ambiente collinare: tratti fisici, formazione, flora, fauna, attività dell'uomo Gli ambienti acquatici: - fiume, lago, mare, palude, laguna; la flora e la fauna negli ambienti d'acqua; risorse e attività umane Il territorio circostante e le sue caratteristiche

50

4. Regione e sistema territoriale a. Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. b. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

Le forme dell'insediamento nel proprio territorio I "beni culturali" del territorio di vita dei bambini

CLASSE QUARTA Obiettivi di apprendimento

1. Orientamento a. Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. b. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

L'importanza dei punti di riferimento per orientarsi nella realtà e sulle carte

2. Linguaggio della geo-graficità a. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali. b. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni

Le carte geografiche: classificazione in politiche, fisiche e tematiche La riduzione in scala Il mappamondo e il planisfero Il reticolato geografico: meridiani e paralleli L'uso di Google Earth Le carte geografiche, le fotografie, i

51

fisiche; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. c. Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

dati, i grafici e le tabelle

3. Paesaggio Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato).

Le catene montuose d'Italia Il paesaggio alpino e appenninico Il fondovalle e gli insediamenti umani Le grandi catene montuose nel mondo Le colline e le pianure La Pianura Padana Le grandi pianure del mondo Fiumi, laghi, lagune e mari d'Italia Le città del mondo Le caratteristiche del clima e le fasce climatiche

4. Regione e sistema territoriale Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.

I problemi tipici degli insediamenti urbani I parchi nazionali, le riserve naturali, i parchi marini, oasi e rifugi regionali Le loro caratteristiche territoriali Acqua come risorsa alimentare Acqua come fonte d'energia Acqua come mezzo di trasporto Acqua come risorsa economica e causa di guerre

CLASSE QUINTA Obiettivi di apprendimento

1. Orientamento Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

Individuare la posizione delle varie regioni secondo i punti cardinali Leggere la carta fisico-politica dell'Italia e dell'Europa riconoscendo i diversi Paesi Orientarsi nello spazio progettare itinerari utilizzando piante, carte stradali e orari e attingendo a fonti diverse

2. Linguaggio della geo-graficità a. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. b. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. c. Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

La distribuzione e la posizione spaziale delle civiltà dei popoli italici del passato e di alcune città italiane (Milano, Roma, Venezia) Individuare i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche storiche del territorio L'ambiente e le culture Diversi modi di costruire le case nel mondo (le case in Cina, nel Mediterraneo, nelle zone polari) Il nostro modo di vestire in relazione al territorio (i colori africani, le tuniche arabe, le pellicce delle zone polari)

3. Paesaggio Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali

Dalla visione eurocentrica a una visione globale

paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri sociostorici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

I flussi commerciali, turistici, migratori Paesi ricchi e Paesi poveri Il Nord e il Sud del mondo

4. Regione e sistema territoriale a. Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. b. Distinguere le diverse forme di governo e di organizzazione politica. c. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

Studio delle regioni I nomi dei luoghi La denominazione simbolica, evocativa e culturale La Repubblica, la Costituzione e l'Unione Europea Le opere dell'uomo e la territorializzazione

Metodologia

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione diretta; in questa fase la geografia opera insieme alle scienze motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio. Gli allievi devono attrezzarsi di coordinate spaziali per orientarsi nel territorio, abituandosi ad analizzare ogni elemento nel suo contesto spaziale e in modo multiscale, da quello locale fino ai contesti mondiali. Il raffronto della propria realtà (spazio vissuto) con quella globale, e viceversa, è agevolato dalla continua comparazione di rappresentazioni

54

spaziali, lette e interpretate a scale diverse, servendosi anche di carte geografiche, di fotografie e immagini da satellite, del globo terrestre, di materiali prodotti dalle nuove tecnologie legate ai Sistemi Informativi Geografici (GIS). La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nelle azioni di salvaguardia, di tutela dell'ambiente e di recupero del patrimonio naturale, con un consapevole sguardo al futuro.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI LINGUA INGLESE

PREMESSA

L'apprendimento della lingua inglese, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale, esprimendo aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente in un'interazione centrata essenzialmente sui propri bisogni. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati è auspicabile che all'apprendimento della lingua venga assicurata sia trasversalità in "orizzontale", sia continuità in "verticale", attraverso la progettazione concordata dagli insegnanti.

INDICAZIONI METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE

Nell'apprendimento della lingua la motivazione nasce dalla naturale propensione a "fare con la lingua". L'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività, ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Introdurrà gradualmente delle

attività che possano contribuire ad aumentare la motivazione, come l'analisi di materiali autentici (immagini, flashcards, carte didattiche e geografiche, oggetti, testi, ...), l'ascolto di storie e tradizioni di altri

paesi. L'uso di tecnologie audiovisive ed informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali. Alle attività didattiche finalizzate a far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua, il docente affiancherà un'organizzazione dello spazio fisico dell'aula tale da incoraggiare l'interazione in gruppo e a coppie; sarà opportuno assicurarsi che l'attività non duri a lungo e cercare di avere sempre un feedback al termine del lavoro svolto.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA PER LA LINGUA INGLESE

o L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. o Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. o Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. o Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

57

o Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

CLASSI PRIMA E SECONDA Obiettivi di apprendimento

Ascolto (comprensione orale) 1 Comprendere vocaboli ed espressioni, pronunciati lentamente e chiaramente, relativi ai contenuti affrontati. Parlato (produzione e interazione orale) 2 Riprodurre vocaboli e semplici espressioni, riferiti a situazioni note. 3 Memorizzare canzoncine e filastrocche presentate in classe. 4 Comprendere semplici istruzioni e interagire. Lettura (comprensione scritta) 5 Comprendere vocaboli e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori. Scrittura (produzione scritta) 6 Copiare e/o completare parole e semplici frasi relative agli argomenti affrontati. Contenuti e strutture linguistiche o Suoni e ritmi della L2 o Formule di saluto (Hi, Hello, Goodbye, Bye bye, Bye) o Espressioni per chiedere e indicare il proprio nome (What's your name? I am.... My name is..... What's your surname? My surname is...) o Espressioni per chiedere e indicare l'età (How old are you? I'm....years old) o Espressioni per indicare stati d'animo (I'm happy/sad/tired ...) o Ambiti lessicali relativi ai colori, ai numeri (entro il 20), agli oggetti della classe, agli animali domestici, ai giocattoli, alle parti del corpo, ai cibi o Strutture verbali per esprimere preferenze: I like .../I don't like o Strutture verbali per esprimere possesso: I've got .../I haven't got ... o Festività anglosassoni: simboli, piccole rime, messaggi augurali (Halloween, Christmas, Easter)

58

CLASSE TERZA Obiettivi di apprendimento

Ascolto (comprensione orale) 1 Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati lentamente e chiaramente, relativi a se stessi, ai compagni, alla famiglia, a oggetti, ad animali. Parlato (produzione e interazione orale) 2 Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, animali, situazioni note. 3 Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Lettura (comprensione scritta) 4 Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. Scrittura (produzione scritta) 5 Completare e/o scrivere parole attinenti alle attività svolte in classe. 6 Completare, riordinare e scrivere semplici frasi di uso quotidiano, riferite ad argomenti noti o ad interessi personali e del gruppo.

Contenuti e strutture linguistiche o Suoni e ritmi della L2 o Formule di saluto (Hi, Hello, Goodbye, Bye bye, Bye) o Lettere dell'alfabeto o Espressioni per chiedere e indicare il proprio nome (What's your name? I am.... My name is..... What's your surname? My surname is...) o Espressioni per chiedere e indicare l'età (How old are you? I'm....years old) o Ambiti lessicali relativi ai colori, ai numeri (entro il 50), agli oggetti della classe, agli animali, ai giocattoli, alle parti del corpo, ai membri della famiglia, all'abbigliamento, ai cibi, alla casa o Operazioni di addizione e sottrazione

59

o Strutture verbali per esprimere preferenze (1^ e 3^ persona singolare): I like ... - He/She/It likes ...; I don't like ... - He/She/It doesn't like o Strutture verbali per esprimere possesso: I've got ... - He/She/It has got ...; I haven't got ... - He/She/It hasn't got ... o Strutture verbali per esprimere abilità (1^ e 3^ persona singolare): I can ... - He/She/It can ...; I can't ... - He/She/It can't ... o Strutture verbali per indicare quantità: There is/There are ... o Verbi riferiti ad azioni quotidiane o Articoli determinativi ed indeterminativi o Aggettivi qualificativi o Preposizioni di luogo (in, on, under, behind, near) o Festività anglosassoni: simboli, piccole rime, messaggi augurali (Halloween, Christmas, Easter)

CLASSI QUARTA E QUINTA

Obiettivi di apprendimento

Ascolto (comprensione orale) 1 Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. 2 Comprendere brevi testi multimediali, identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale) 3 Descrivere persone, animali, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/leggendo. 4 Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. 5 Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Lettura (comprensione scritta) 6 Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. Scrittura (produzione scritta)

60

7 Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi (per descrivere, per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie ...). Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento 8 Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. 9 Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. 10 Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. 11 Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

Contenuti e strutture linguistiche o Suoni e ritmi della L2 o Lettere dell'alfabeto o Ambiti lessicali relativi ai numeri (entro il 100), agli oggetti della classe, alle materie scolastiche, agli sport e al tempo libero, all'abbigliamento, al tempo atmosferico, alle stagioni, ai mesi, alle parti del giorno, ai negozi, alle professioni, ai cibi, alle bevande, al sistema monetario inglese, alla nazionalità/provenienza o Operazioni di addizione e sottrazione o I pronomi soggetto o Il plurale dei nomi (forma regolare ed irregolare) o Gli articoli determinativi ed indeterminativi o Gli aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi o Le preposizioni di luogo: in, on, under, behind, near, in front of, between o Le preposizioni di tempo: in, on, at o Gli avverbi di frequenza o Some/Any o I pronomi interrogativi: Who, What, Where, When, Why o Strutture verbali per chiedere e dire l'ora: What time is it? What's the time.? It's... o'clock/It's half past.../It's a quarter past .../ It's a quarter to ... o Strutture verbali per dire e chiedere ciò che piace e non piace: Do you like...? Yes, I do /No, I don't I like...I don't like...; Like + ing form o Strutture verbali per chiedere e dire il prezzo: How much is it/are they? It's.../They're... pounds. Is it cheap/expensive?

61

o Espressioni relative a tempo atmosferico, giorni, mesi, anni, stagioni: What day is it, today? Today is... What month/season is it? It's...What's the weather like? It's... o Strutture verbali per individuare persone, per chiedere e dare informazioni personali relative alla nazionalità e provenienza: Who is he/she/it? She/He is Where are you from? I'm from ... o Strutture verbali per descrivere persone e il loro abbigliamento: What is he/she wearing? He/She's wearing ... o Strutture verbali per individuare dove si trovano persone, luoghi e oggetti: Where is...? Where are...? o Forma affermativa, negativa ed interrogativa dei verbi o I tempi verbali: simple present e present continuous o Il simple present di can o Il genitivo sassone o La forma comparativa di maggioranza o La forma superlativa o Festività anglosassoni: simboli ed elementi culturali, piccole rime, canti, messaggi augurali (Halloween, Christmas, Easter, Thanksgiving, St. Patrick's Day, Guy Fawkes' Night, Mother's Day, Father's Day)

N.B. L'elenco dei contenuti e delle strutture verbali può variare a seconda degli argomenti proposti dal testo in uso nella classe.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI SCIENZE

PREMESSA Le ragioni profonde dell'insegnamento delle scienze nella scuola di base sono da ricercarsi nell'innato e insopprimibile desiderio dell'uomo di conoscere il mondo che lo circonda; dare risposta alle proprie domande partendo dall'esplorazione di se stesso e dell'ambiente in cui vive. Un efficace insegnamento delle scienze dovrebbe essere attuato attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni, incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e sulle cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi.

La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei discenti la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

Le esperienze concrete potranno essere realizzate in aula o in spazi adatti: laboratorio scolastico, ma anche spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente. È importante disporre di tempi e modalità di lavoro che consentano, in modo non superficiale o affrettato, la produzione di idee originali da parte dei ragazzi, anche a costo di fare delle scelte sui livelli di approfondimento e limitarsi alla trattazione di temi rilevanti.

Con lo sviluppo dei linguaggi e delle capacità di comunicazione, gli alunni dovrebbero saper descrivere la loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, testi scritti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici, ecc.) sintetizzando il problema affrontato, l'esperimento

progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate.

Gli allievi potranno così riconoscere in quello che vanno studiando un'unitarietà della conoscenza. Per questo, in rapporto all'età e con richiami graduali lungo tutto l'arco degli anni scolastici, dovranno essere focalizzati alcuni grandi "organizzatori concettuali" quali: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia, ecc.

METODOLOGIA Presupposto di un efficace insegnamento/apprendimento delle scienze è un'interazione diretta degli alunni con gli oggetti e le idee coinvolti nell'osservazione e nello studio, che ha bisogno sia di spazi fisici adatti alle esperienze concrete e alle sperimentazioni, sia di tempi e modalità di lavoro che diano ampio margine alla discussione e al confronto. I processi di apprendimento delle scienze naturali e sperimentali procederanno quindi attraverso percorsi, progressivi e ricorrenti, fatti di esperienze, di riflessioni e formalizzazioni: percorsi progettati in modo da guidare i ragazzi dal pensiero spontaneo fino a forme di conoscenza sempre più coerenti e organizzate.

Pertanto ogni percorso scientifico si svilupperà attraverso:

☐ l'osservazione di fenomeni nel loro verificarsi, sia nell'esperienza quotidiana sia in situazioni controllate di laboratorio; ☐ la descrizione e la registrazione di quanto si vede e si fa accadere, dandogli forma attraverso linguaggi appropriati; ☐ l'interpretazione di fatti e processi attraverso modelli e quadri teorici, anche schematici; ☐ la previsione riguardo a quanto può (essere fatto) accadere e il controllo della loro attendibilità.

64

CLASSE PRIMA Obiettivi di apprendimento Esplorare e descrivere oggetti e materiali 1. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà. 2. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.

Osservare e sperimentare sul campo 1. Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, individuandone somiglianze e differenze. 2. Riconoscere i fenomeni atmosferici e intuirne la variabilità. 3. Riconoscere i fenomeni celesti e intuirne la periodicità.

L'uomo, i viventi e l'ambiente 1. Osservare il proprio corpo e prestare attenzione ai suoi bisogni (fame, sete, dolore, piacere, freddo, caldo, ecc...). 2. Riconoscere in altri organismi viventi bisogni analoghi ai propri. 3. Avere atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente scolastico.

CLASSE SECONDA Obiettivi di apprendimento

Esplorare e descrivere oggetti e materiali 1. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà. 2. Descrivere semplici oggetti nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli riconoscendone funzioni e modi d'uso. 3. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana (liquidi, cibo, forze, movimento, calore, ...).

65

Osservare e sperimentare sul campo 1. Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrario e orti, ecc. 2. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. 3. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ...).

L'uomo, i viventi e l'ambiente 1. Riconoscere le caratteristiche dell'ambiente funzionali alla vita dell'uomo. 2. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

CLASSE TERZA Obiettivi di apprendimento

Esplorare e descrivere oggetti e materiali 1. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. 2. Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. 3. Descrivere fenomeni della vita quotidiana (liquidi, cibo, forze, movimento, calore, ...) elaborandone semplici modelli e/o realizzando semplici esperimenti.

66

Osservare e sperimentare sul campo 1. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.

2. Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.

3. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.

L'uomo, i viventi e l'ambiente 1. Riconoscere e descrivere, con lessico adeguato, le caratteristiche dell'ambiente funzionali alla vita dell'uomo. 2. Riconoscere e descrivere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri, utilizzando un linguaggio appropriato.

CLASSE QUARTA Obiettivi di apprendimento

Oggetti, materiali e trasformazioni 1. Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. 2. Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura, imparando a servirsi di unità convenzionali. 3. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). 4. Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate.

67

Osservare e sperimentare sul campo 1. Proseguire nelle osservazioni a occhio nudo o con appropriati strumenti, raccogliendo dati, tabulandoli e relazionando sui risultati. 2. Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.

L'uomo, i viventi e l'ambiente 1. Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. 2. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. 3. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

CLASSE QUINTA Obiettivi di apprendimento

Oggetti, materiali e trasformazioni 1. Distinguere e produrre semplici miscele eterogenee e soluzioni; passaggi di stato e combustioni. 2. Riconoscere semplici modelli di trasformazioni fisiche e chimiche (avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia).

Osservare e sperimentare sul campo 1. Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. 2. Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità.

68

L'uomo, i viventi e l'ambiente 1. Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. 2. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.

CONTENUTI

- I sensi e il corpo umano - La luce e l'ombra - Il suono - Gli oggetti/I materiali - I fenomeni atmosferici/Il clima - Il ciclo dell'acqua - Miscugli, soluzioni, reazioni chimiche e combustioni - Risorse ambientali (suolo, acqua, sole, aria) e energie - Gli esseri viventi: animali e vegetali - Gli ambienti e gli ecosistemi

69

PREMESSA Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. È importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità. La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi - materiali e immateriali - che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita. D'altra parte è specifico compito della tecnologia quello di promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali, etiche. Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza degli alunni si sviluppa in loro una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle loro

70

reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo. I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. Inoltre, per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline. Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria ☐ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. ☐ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. ☐ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. ☐ Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. ☐ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. ☐ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. ☐ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

CLASSE PRIMA – SECONDA – TERZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA Vedere e osservare 1. Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni. 2. Collocare nel contesto d'uso gli elementi analizzati riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza. 3. Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.

Prevedere e immaginare 1. Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati.

72

2. Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.

Intervenire e trasformare 1. Realizzare un semplice oggetto seguendo le indicazioni di una sequenza operativa. 2. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

CLASSE QUARTA - QUINTA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Vedere e osservare 1. Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. 2. Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. 3. Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. 4. Effettuare prove ed

esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. 5. Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. 6. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

Prevedere e immaginare 1. Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. 2. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. 3. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. 4. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. 5. Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

73

Intervenire e trasformare 1. Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. 2. Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. 3. Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. 4. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. 5. Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

METODOLOGIA È necessario che in questo ambito siano compiute scelte di metodo e contenuto che facciano parte di progetti didattici e culturali ampi e a lungo termine, basati su esempi significativi e accessibili, coerentemente sviluppati, attraverso i diversi livelli di scolarità.

Per esempio, è importante offrire agli alunni, fin dai primi anni, significative opportunità di progettazione, costruzione e utilizzazione di oggetti e procedimenti operativi, sottoposti a vincoli via via più stringenti di efficacia e funzionalità. All'inizio saranno coinvolti materiali e strumenti di lavoro di facile reperibilità, nell'ambito della vita quotidiana e in questo modo i ragazzi saranno avviati all'uso della manualità, al passaggio continuo e non artificioso tra pratica e teoria, all'applicazione di competenze acquisite anche in contesti diversi dal lavoro in aula. E' altrettanto importante avviare gli alunni a comprendere, anche in modo inizialmente semplice, i principi di funzionamento di apparecchiature di uso quotidiano, sulla base delle competenze "scientifiche" via via acquisite: a partire dagli schemi operativi e costruttivi dei distributori

74

automatici fino a quelli di un computer, da un metodo di cura del corpo a una tecnica di coltivazione.

In tutti questi contesti, la graduale competenza nell'uso di specifici strumenti informatici e di comunicazione potrà consentire agli alunni di sviluppare le proprie idee presentandole con accuratezza a sé

e agli altri, di trovare, interpretare e scambiare informazioni, di organizzarle, di elaborarle, di ritrovarle, di archiviarle e riutilizzarle.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche verranno effettuate in itinere e alla fine di ogni percorso attraverso l'osservazione dei bambini durante le situazioni concrete di lavoro. INDICATORI DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI:

- Grado di partecipazione
- Contributi personali ed originali
- Impegno ed applicazione nel lavoro
- Attenzione e concentrazione
- Verbalizzazione ed espressione di contenuti
- Assimilazione e memorizzazione delle conoscenze
- Astrazione ed elaborazione personale
- Organizzazione autonoma dell'attività

- Motivazione, interesse e gradimento

75

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI RELIGIONE CATTOLICA

PREMESSA

La Religione Cattolica, come indicato dalla Legge 53/2003 e ribadito dalle Indicazioni relative ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'IRC (DPR 11 febbraio 2010), condivide con tutti gli altri insegnamenti un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona.

L'insegnamento della religione cattolica a scuola concorre alla formazione integrale dell'alunno affinché

elabori ed esprima un proprio progetto di vita. L'IRC non è, infatti, un sapere a sé, ma interagisce con le altre discipline, e, al pari di loro, prende le mosse dalle domande esistenziali dell'alunno e contribuisce alla formazione della sua identità personale, del rapporto con gli altri, della capacità di leggere e interpretare la complessità del reale. All'interno dell'area linguistico-artistico-espressiva, l'IRC favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti del bambino, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita. Si tratta di una opportunità preziosa per conoscere il cristianesimo, quale radice di tanta parte della cultura italiana ed europea e per sviluppare relazioni e rapporti tra persone di culture e religioni differenti, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

☐ L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento

76

alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. ☐ Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. ☐ Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

CONTENUTI

Sono articolati nei seguenti ambiti tematici: ☐ DIO E L'UOMO, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo; ☐ LA BIBBIA E LE FONTI, per offrire una base documentale alla conoscenza; ☐ IL LINGUAGGIO RELIGIOSO, nelle sue declinazioni verbali e non verbali; ☐ I VALORI ETICI E RELIGIOSI, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

77

CLASSE PRIMA – SECONDA – TERZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Dio e l'uomo 1. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. 2. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. 3. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. 4. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro". La Bibbia e le altre fonti 5. Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. 6. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli. Il linguaggio religioso 7. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà-tradizione popolare. 8. Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

78

I valori etici e religiosi 9. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. 10. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

CLASSE QUARTA - QUINTA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Dio e l'uomo 1. Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. 2. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. 3.Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. 4. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. 5. Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. La Bibbia e le altre fonti 6. Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. 7. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo a partire dai Vangeli. 8. Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre

religioni. 9. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana . 10. Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Santi e in Maria, la Madre di Gesù.

79

Il linguaggio religioso 11. Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. 12. Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. 13. Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. 14. Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. I valori etici e religiosi 15. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane 16. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

METODOLOGIA

CLASSE PRIMA Le attività della prima classe devono assicurare: un soddisfacente livello di acquisizione delle abilità strumentali di base, l'esigenza di proseguire nella costruzione delle "fondamenta" dell'alfabetizzazione culturale, già avviata nella scuola dell'infanzia attraverso le attività- esplorazioni, proprie di ogni campo di esperienza. Gli O.S.A forniscono la mappa degli obiettivi di apprendimento da far acquisire ai bambini a partire dalle proprie esperienze. I percorsi didattici che svilupperemo nel corso dell'anno scolastico sono pensati ed ideati allo scopo di realizzare un'efficace sintesi fra l'apporto della disciplina "IRC" e l'esperienza degli alunni. Per questo attiveremo la "didattica dello stupore, del bello, del buono, della festa" per promuovere la motivazione, l'interesse e la partecipazione di ciascun alunno.

80

PRIMO BIENNIO: CLASSI SECONDA E TERZA

Le attività da proporre nel primo biennio saranno finalizzate allo sviluppo di capacità graduali di passaggio dai modi soggettivi degli alunni di leggere la propria ed altrui esperienza, ad una modalità più intersoggettiva e condivisa. Questo significa creare tutte quelle situazioni didattiche capaci di attivare ascolto, osservazione, scoperta, curiosità, esperienze, conoscenze che vanno inquadrare in un sistema globale ed unitario. Queste strategie sono significative e legate alla disciplina IRC.

SECONDO BIENNIO: CLASSI QUARTA E QUINTA L'esperienza rimane sempre il momento fondamentale per l'attribuzione di senso dell'apprendimento: tuttavia all'esperienza stessa si aggiunge la capacità di utilizzare

i diversi linguaggi disciplinari (es. l'utilizzo delle fonti), come strumenti di comprensione della realtà circostante. In tal modo la disciplina diventa sempre più contenuto essenziale alla formazione delle proprie idee, dei propri quadri concettuali, della propria visione della vita; essa alimenta il pensiero ed offre gli strumenti necessari per la sua costruzione ed elaborazione. Viene proposta una didattica laboratoriale, per poter offrire a ciascun alunno e a tutti modalità di approccio consone ai bisogni di ciascuno. Tutto ciò richiede comunque l'apporto della disciplina nei suoi contenuti, in quanto essa favorisce il passaggio dal vissuto alle abilità riflessive. L' IRC diventa un progetto concreto da realizzare nel contesto gruppo-classe attraverso:

81

☐ L'elaborazione personale e di gruppo dei contenuti trattati ☐ Le attività di collegamento con altri insegnamenti, con particolare attenzione agli aspetti interculturali e interreligiosi e con attenzione anche alle educazioni ☐ I prodotti che possono realizzare gli alunni supportati dagli insegnanti ☐ La valutazione, concepita come attenzione alle riflessioni di ciascun alunno, in itinere e al termine delle attività di ciascuna Unità di Apprendimento realizzata. Alle riflessioni dell'insegnante sull'attività svolta e su eventuali aspetti di autocritica in relazione a tale attività; alle considerazioni delle famiglie.

Le verifiche verranno proposte al termine di ogni Unità di apprendimento attraverso conversazioni, schede riassuntive, questionari chiusi e aperti, brevi sintesi, giochi enigmistici (cruciverba, quiz, caccia all'errore), frasi da completare con parole chiave, rappresentazioni grafiche con fumetti.

82

PREMESSA

La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica. Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno imparerà a utilizzare e fruire dell'arte e del linguaggio visivo, audiovisivo e multimediale.

METODOLOGIA

Con l'educazione all'arte e all'immagine, soprattutto attraverso un approccio operativo di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e produrre, leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. È importante, infatti, che l'alunno apprenda, a partire dal primo ciclo, gli elementi di base del linguaggio delle immagini (linea – colore – superficie – forma – volume – composizione – ecc.) e allo stesso tempo sperimenti

83

diversi metodi di lettura delle opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei. È necessario, inoltre, che abbia una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica, in particolar modo del nostro territorio. Per far sì che la disciplina contribuisca allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno è necessario che il suo apprendimento sia realizzato attraverso i nuclei costitutivi del suo impianto epistemologico: sensoriale (sviluppo delle dimensioni: tattile, olfattiva, uditiva, visiva, intesa come vedere-osservare); linguistico-comunicativo (il messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni, ecc.); storicoculturale (l'arte come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di un'epoca); espressivo-comunicativo (produzione e sperimentazione di tecniche, codici e materiali diversificati, incluse le nuove tecnologie); patrimoniale (il museo, i beni culturali e ambientali presenti nel territorio).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

☐ L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con

molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico- espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

84

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

CLASSE PRIMA – SECONDA

Obiettivi di apprendimento

ESPRIMERSI E COMUNICARE

1. Elaborare creativamente (evitando gli stereotipi) produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. 2. Sperimentare materiali e tecniche diverse per realizzare prodotti di generi differenti. 3. Utilizzare il linguaggio grafico per narrare vissuti, comunicare esperienze, rappresentare la realtà; 4. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni personali.

85

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

1. Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente utilizzando la percezione visiva e l'orientamento spaziale. 2. Cogliere in un'immagine gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme...) nella loro funzione espressiva. 3. Individuare gli elementi di base di alcune semplici tipologie di codici (fumettistico, filmico e audiovisivo).

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

1. Familiarizzare con gli ambienti museali e le opere d'arte in essi custodite. 2. Sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti del patrimonio artistico- culturale e del bene comune. 3. Porsi in atteggiamento d' "ascolto" davanti ad un'opera d'arte per coglierne in modo elementare il messaggio. 4. Esprimere le proprie emozioni/sensazioni davanti a un'opera d'arte. 5. Scoprire gli elementi narrativi e i ritmi compositivi in un'opera d'arte (forme, colori, posizioni...).

86

CLASSE TERZA – QUARTA - QUINTA

Obiettivi di apprendimento

ESPRIMERSI E COMUNICARE

1. Elaborare creativamente produzioni personali e originali per esprimere sensazioni ed emozioni. 2. Sperimentare attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio iconico e/o audiovisivo per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici, multimediali. 3. Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio iconico per produrre varie tipologie di testi visivi. 4. Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. 5. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI 1. Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. 2. Riconoscere in un testo iconico- visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.

87

3. Individuare nel linguaggio fumettistico, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE 1. Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. 2. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. 3. Riconoscere gli aspetti più caratteristici del patrimonio culturale e paesaggistico del proprio territorio e i principali monumenti storico-artistici. 4. Esplorare gli elementi artistici del territorio per apprezzarli e comprendere l'importanza del rispetto e della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI MUSICA

Premessa

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti:

☐ mediante la funzione cognitivo-culturale gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali; ☐ mediante la funzione linguistico-comunicativa la musica educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio; ☐ mediante la funzione emotivo-affettiva gli alunni sviluppano la riflessione sulle emozioni e sono indotti a decentrarsi

rispetto a esse; ② mediante la funzione identitaria e interculturale la musica fornisce loro gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali;

89

③ mediante la funzione relazionale essa instaura relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso; ④ mediante la funzione critico-estetica essa sviluppa negli alunni una sensibilità artistica basata sull'ascolto critico e sull'interpretazione di vari messaggi. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

1. L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. 2. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. 3. Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate (sistema di notazione). 4. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. 5. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

90

6. Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. 7. Ascolta interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

CLASSE PRIMA – SECONDA – TERZA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

1. Esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari. 2. Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. 3. Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. 4. Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale. 5. Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

CLASSE QUARTA - QUINTA

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

1. Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoramusicale. 2. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. 3. Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi. 4. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza. 5. Rappresentare gli elementi basilari di brani e/o eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali (sistema di notazione musicale tradizionale). 6. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

Metodologia

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due livelli esperienziali:

a) il livello della produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) quello della fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno.

Si comincerà sempre dal "fare", in modo che le nozioni musicali non siano calate dall'alto, ma diventino parte dell'esperienza dell'alunno.

Canto, danza, pratica ritmica (con percussioni corporali o con piccole percussioni a disposizione del plesso), ascolto di brani... qualsiasi spunto potrà servire per addentrarsi gradualmente nella conoscenza della grammatica musicale.

93

Verifica/Valutazione

Le verifiche si effettueranno al termine di ciascuna proposta didattica o dello svolgimento dell'unità di apprendimento programmata, mediante l'ascolto e l'osservazione diretta delle prestazioni degli alunni, e riguarderanno:

- l'uso della voce, sia nel canto sia nell'esplorazione delle diverse possibilità espressive; - l'esecuzione di semplici brani vocali, con particolare attenzione alla correttezza e all'espressività; - la precisione ritmica (con i gesti-suono, con gli strumenti a percussione, con il movimento); - la capacità di riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale; - la capacità di cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico; - l'uso della notazione convenzionale o non convenzionale per rappresentare eventi sonori e musicali. Nella valutazione si terrà conto dell'interesse e della partecipazione, sotto forma anche di osservazioni discorsive, della capacità di ascoltare e di collaborare con il gruppo per uno scopo comune, del rispetto reciproco, della capacità di esprimere le proprie emozioni e della creatività.

94

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI EDUCAZIONE FISICA

PREMESSA

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità

dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

In particolare, lo "stare bene con se stessi" richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, nonché come prevenzione (obesità, sovrappeso, ipocinesia, dipendenze, ...).

L'educazione motoria sarà quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Attraverso il movimento l'alunno potrà esplorare lo spazio, conoscere il suo corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

95

L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

Attraverso la dimensione motoria l'alunno è facilitato nell'espressione di istanze comunicative e disagi di varia natura che non sempre riesce a comunicare con il linguaggio verbale.

L'attività motoria praticata in ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con le altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri".

L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza. Deve inoltre realizzarsi come un'attività che non discrimina, non seleziona, permettendo a tutti gli alunni la più ampia partecipazione nel rispetto delle molteplici diversità. L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente

96

protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie via via acquisite.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. - Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. - Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. - Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. - Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. - Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. - Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

97

CLASSE PRIMA – SECONDA – TERZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri. - Rappresentare graficamente, in modo anche non preciso, le varie parti del corpo. - Riconoscere, classificare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche). - Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori. - Combinare tra loro alcuni schemi motori (correre/saltare, afferrare e lanciare). - Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. - Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità). - Riprodurre semplici sequenze ritmiche con il corpo e con gli attrezzi.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva - Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimere e comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della danza e della drammatizzazione.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play - Conoscere ed applicare correttamente le modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi, sia individuali che di gruppo. - Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo accettando i propri limiti e cooperando con gli altri. - Conoscere le regole e rispettarle.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza - Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. - Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.

CLASSE QUARTA – QUINTA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giosport. - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.

100

- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardiorespiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

METODOLOGIA L'importanza dell'attività motoria e sportiva sotto molteplici punti di vista è evidente: questa dovrà pertanto essere svolta regolarmente, compatibilmente agli spazi a disposizione e alle attrezzature presenti nella nostra realtà scolastica. L'osservanza delle regole sarà costantemente ribadita come garanzia di incolumità e rispetto degli altri. Le attività potranno essere svolte individualmente, a coppie, in piccoli gruppi e a squadre.

101

In generale le attività dovranno essere presentate in forma:

☐ LUDICA: l'attività proposta sarà gioiosa e piacevole, per creare un clima sereno e cordiale tra l'educatore e l'alunno e tra quest'ultimo e i compagni. L'educatore dovrà proporre situazioni che diano al bambino la possibilità di ottenere successo, inteso come capacità di iniziare un lavoro e portarlo a termine. ☐

PARTECIPATA: l'alunno dovrà operare in prima persona, cosciente dei suoi gesti e padrone delle sue azioni.

☐ DINAMICA E VARIATA: le attività dovranno servirsi di procedure, contenuti e strumenti sempre nuovi ed originali, onde evitare la ripetitività e l'automazione dei gesti. In questo modo le attività saranno adeguate

a ogni bambino, che troverà situazioni in cui esprimersi, ottenere successo, aiutare ed essere aiutato. ☐

POLIVALENTE: l'attività proposta deve giocare su varianti di spazio, di tempo, di situazioni in modo da attivare tutte le strutture corporee con mezzi continuamente variati. E' da evitare la specializzazione. ☐

INTERDISCIPLINARE: dalla lettura degli obiettivi di apprendimento appare chiara la interdisciplinarietà; sarà cura dei docenti individuare i collegamenti in fase di strutturazione della programmazione di classe.

102

VERIFICA E VALUTAZIONE

Al fine di attuare una valutazione continua e formativa, l'attività di verifica sarà effettuata:

☐ in ingresso, per conoscere le capacità motorie e relazionali degli alunni; ☐ in itinere, per conoscere i progressi avvenuti, al fine di poter apportare eventuali modifiche alla progettazione; ☐ finale, per conoscere e valutare le capacità motorie e relazionali raggiunte. Si utilizzerà l'osservazione diretta degli alunni durante le attività proposte, relativamente agli obiettivi indicati nella programmazione di classe. Le osservazioni saranno tabulate in apposite griglie e eventuali altre osservazioni potranno essere indicate in modo discorsivo.

INDICATORI DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI ☐ Grado di partecipazione ☐ Contributi personali ed originali ☐ Impegno ed applicazione nel lavoro ☐ Attenzione e concentrazione ☐ Verbalizzazione ed espressione di contenuti ☐ Assimilazione e memorizzazione delle conoscenze ☐ Astrazione ed elaborazione personale ☐ Organizzazione autonoma dell'attività ☐ Motivazione, interesse e gradimento

103

Approccio metodologico generale

Promuovendo un approccio attivo ed operativo dell'alunno alle varie occasioni d'apprendimento, si cercherà di aiutarlo a percepire e interpretare i propri sentimenti: capire se stesso, gli altri, a incrementare la curiosità per cose nuove e a incoraggiarlo a sentire la gioia d'apprendere. L'intero processo d'apprendimento sarà fondato sulla ricerca e il nostro ruolo sarà quello di guidare l'alunno che è il protagonista nella ricerca del sapere. L'alunno deve essere aiutato a sviluppare il suo senso critico e a rendersi conto della realtà umana e sociale in cui vive. Lavorando a livello interdisciplinare, considerando la classe non più come istituzione rigida ma flessibile, potremo offrire competenze specifiche ed interventi

educativi rispondenti, sempre più alle reali capacità e possibilità degli alunni. Inoltre, in relazione allo svolgimento delle specifiche attività didattiche, proporremo, di volta in volta, materiali didattici adatti. Gli alunni saranno avviati ad effettuare ricerche sul campo, interviste, osservazioni dirette, lavori di gruppo. L'aula, il laboratorio multimediale, l'atrio, il cortile, il salone, rappresentano gli spazi a nostra disposizione. Oltre alle normali attività, gli alunni saranno impegnati in attività progettuali curriculari ed extracurriculari, attività di drammatizzazione, stesura di un giornalino scolastico: "New generation", altro ...
Nell'assegnazione dei compiti a casa terremo conto della libertà dell'alunno di sfruttare il proprio tempo libero, dedicandosi a ciò che

104

gli piace, alla conoscenza individuale e, perché no, anche a guardare i programmi televisivi ed utilizzare il computer, ma in modo costruttivo. Infine, per allargare l'orizzonte conoscitivo degli alunni, verranno effettuate nel corso dell'anno delle visite guidate. (Vedi P.T.O.F.).

Verifica e valutazione La verifica ci permetterà di verificare il risultato del lavoro didattico e la necessità di aggiustamenti, di approfondimenti o di mutamenti di strategie qualora gli obiettivi proposti saranno raggiunti in modo parziale o non saranno raggiunti affatto. Per la valutazione ricorreremo alle verifiche periodiche attraverso prove soggettive (interrogazioni, questionari, test, ecc..) e prove oggettive (completamento, corrispondenze, scelta multipla, vero o falso, ecc..).

I momenti di verifica si avranno:

☐ all'inizio dell'anno con prove d'ingresso per l'accertamento dei prerequisiti,

☐ al termine di ogni unità didattica,

☐ mensilmente,

☐ alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

Orientamento L'orientamento è un percorso di ricerca permanente nella vita di ogni individuo. E' un percorso formativo che parte dall'inizio della vita scolastica di un alunno e non all'inizio della terza media, con la realizzazione di iter conoscitivi delle offerte scolastiche del territorio. Si verificheranno aspetti inerenti se stessi, quali: risorse, aspettative, bisogni, valori e confrontarli con aspetti tipici della società (collocazione sociale della propria famiglia, mezzi di comunicazione, amicizie, situazione economica, mode). Il bambino e l'adolescente che impareranno a conoscersi, svilupperanno un'adeguata, armonica, personale ed autentica consapevolezza delle proprie effettive potenzialità. Inizialmente si procederà con l'individuazione di bisogni e aspettative tramite schede di rilevazione. - Nella vita comunitaria della classe, noi insegnanti faremo sì che l'alunno sia: ☐ capace di rapportarsi alla famiglia, ☐ capace di porre attenzione sui valori fondamentali riguardanti l'orientamento personale (rispetto alla propria integrità fisicomentale, rispetto alle relazioni internazionali), ☐ capace di presentare i principali aspetti connessi alla socializzazione, con successiva discussione all'interno del gruppo.

PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. (LEGGE 20 agosto 2019, n. 92) "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, ...per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari" "Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'ed. civica è affidato, in contitolarità, ai docenti della classe ..." "La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico" (Linee guide per l'insegnamento dell'educazione civica, D.M.22 giugno 2020, n°35).

COSTITUZIONE

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà • Rispetto delle regole di convivenza • Conoscenza delle norme sulla sicurezza • Costituzione italiana: origini e diritti fondamentali del cittadino • Conoscenza dell'inno nazionale e della bandiera italiana • Conoscenza dei vari ordinamenti (di istituto, territoriale, regionale, ...statale) • Ordinamenti internazionali e sovranazionali (UE ed ONU): origini e compiti • Educazione stradale • Legalità e rispetto delle leggi.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio • Conoscenza delle diverse culture • Inclusione e lotta alle disuguaglianze • Diritti e doveri (del minore, dello studente, del cittadino, della donna, ...) • Conoscenza del proprio territorio • Conoscenza e valorizzazione dei beni pubblici comuni • Conoscenza e valorizzazione delle eccellenze territoriali • Conoscenza e tutela del patrimonio ambientale e culturale • Educazione alla salute (igiene personale, profilassi delle malattie, educazione alimentare, ed. fisica...) • Inquinamento e comportamenti eco-compatibili • Materie prime e fonti di energia rinnovabili • Cause e conseguenze dei cambiamenti climatici • Formazione di base su protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE

• Costruzione di un'identità personale e rispetto dell'altro • Conoscenza degli strumenti digitali e delle loro specifiche funzioni • Espressione e valorizzazione di se stessi attraverso uso consapevole e critico degli strumenti tecnologici • Norme specifiche che regolano la navigazione e l'uso delle tecnologie multimediali (privacy, diritti d'autore, ecc) • Diritti digitali dei cittadini (Codice Amministrativo Digitale) • Insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento, ...) • Bullismo e cyberbullismo.

COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del primo ciclo l'alunno: • comprende il concetto del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; • riconosce i principi di solidarietà, di uguaglianza e rispetto delle diversità come pilastri della convivenza civile; • conosce i vari ordinamenti: nazionali, internazionali e sovranazionali; • riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali; • comprende la necessità di uno sviluppo sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, utilizzando consapevolmente le risorse ambientali; • rispetta gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; • sa riconoscere le fonti energetiche e manifesta un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppando l'attività di riciclaggio; • distingue e utilizza correttamente i diversi dispositivi tecnologici, conosce e rispetta i comportamenti nella rete per una navigazione sicura; • distingue un'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo; • ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare; • è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione; • è consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli.

Gli insegnanti

[illegible]